



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 4 FEB. 2021
PROT. N. 517
2.9.1-2021-6

Trento, 4 febbraio 2021

Egregio consigliere Roberto Paccher  
Presidente del Consiglio regionale  
SEDE

### Interrogazione a risposta scritta n. 73/XVI

L'art. 51 della Costituzione sancisce che "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza [...] A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.";

l'art. 23 (Parità tra donne e uomini) della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea](#), prevede che "La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione" specificando che "Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.";

l'art. 1 (Divieto di discriminazione e parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini, nonché integrazione dell'obiettivo della parità tra donne e uomini in tutte le politiche e attività) del decreto legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198 (il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), stabilisce quanto segue:

"1. Le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

2. La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione.

3. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

4. L'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività.";

la Costituzione, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e le leggi statali che si occupano della materia delle pari opportunità non hanno un mero valore programmatico, ma carattere precettivo, finalizzato a rendere effettiva la partecipazione di entrambi i sessi in condizioni di parità in tutti i campi



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

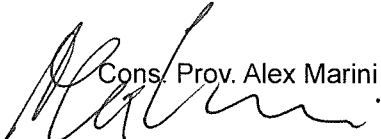
della vita quotidiana e quindi anche nell'ambito della vita istituzionale degli enti territoriali;

a partire dal rilievo empirico che il genere femminile è sotto rappresentato non solo nei Consigli comunali, ma soprattutto nelle commissioni consiliari degli enti locali, dove il genere femminile in molti casi non è affatto presente, è stata approvata la legge regionale 27 gennaio 2021, n. 1 *“Rappresentanza di genere nelle commissioni consiliari dei comuni”*;

**Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere**

1. se intenda effettuare - direttamente o tramite enti, istituti di ricerca o le commissioni provinciali delle pari opportunità - una mappatura della composizione dei Consigli comunali della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol in considerazione delle caratteristiche di genere, età, titolo di studio e nazionalità, anche ai fini di una valutazione comparativa fra gli enti locali e se, quando detta mappatura risulti a disposizione, intenda pubblicarla sul sito istituzionale della regione, degli organismi di rappresentanza degli enti locali e degli organismi che operano nell'ambito delle pari opportunità;
2. se intenda coinvolgere il Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento e il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ad intraprendere le iniziative di competenza al fine di sensibilizzare la cittadinanza in ordine alle problematiche connesse al divario di genere e alle misure utili per superarlo negli ambiti di competenza degli enti locali;
3. se intenda informare i Consigli comunali della possibilità di modificare gli Statuti comunali e i relativi regolamenti al fine di prevedere espressamente la possibilità di nominare cittadini non eletti in Consiglio comunale nelle commissioni consiliari al fine di garantire una rappresentanza più equilibrata di entrambi i generi, delle diverse fasce d'età e dei cittadini di nazionalità straniera;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

  
Cons. Prov. Alex Marini



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2021

Trient 4. Februar 2021

Prot. Nr. 517/2.9.1-2021-6 RegRat

**Nr. 73/XVI**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

## A N F R A G E

Artikel 51 der Verfassung schreibt Folgendes fest: *„Alle Staatsbürger beiderlei Geschlechts haben unter gleichen Bedingungen [...] Zugang zu den öffentlichen Ämtern und zu den Wahlmandaten. Die Republik fördert demzufolge die Chancengleichheit von Frauen und Männern durch spezifische Maßnahmen.“*

Artikel 23 (Gleichheit von Frauen und Männern) der Charta der Grundrechte der Europäischen Union beinhaltet Folgendes: *„Die Gleichheit von Frauen und Männern ist in allen Bereichen, einschließlich der Beschäftigung, der Arbeit und des Arbeitsentgelts, sicherzustellen.“*, wobei zudem präzisiert wird, dass *„der Grundsatz der Gleichheit der Beibehaltung oder der Einführung spezifischer Vergünstigungen für das unterrepräsentierte Geschlecht nicht entgegen steht.“*

Artikel 1 (Verbot der Diskriminierung und gleiche Behandlung von Männern und Frauen sowie Berücksichtigung der Zielsetzung der Gleichheit von Frauen und Männern in allen Politikbereichen und Tätigkeiten) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 198 vom 11. April 2006 (Kodex für die Chancengleichheit von Männern und Frauen) sieht Folgendes vor:

*„1. Die Bestimmungen des vorliegenden Dekretes betreffenden Maßnahmen zur Beseitigung jeglicher Diskriminierung aufgrund des Geschlechts, welche als Folge oder Ziel die Zuerkennung, die Inanspruchnahme oder die Ausübung der Menschenrechte oder der Freiheitsrechte im Rahmen der Politik, der Wirtschaft, des sozialen, kulturellen oder bürgerlichen Lebens oder in jedem anderen Bereich kompromittieren oder unmöglich machen.*

*2. Die gleiche Behandlung und die Chancengleichheit von Frauen und Männern muss in allen Bereichen gewährleistet werden, einschließlich jenen der Beschäftigung, der Arbeit und der Bezahlung.*

*3. Der Grundsatz der Gleichheit steht der Beibehaltung oder der Einführung spezifischer Vergünstigungen für das unterrepräsentierte Geschlecht nicht entgegen.*

*4. Das Ziel der gleichen Behandlung und der Chancengleichheit von Frauen und Männern muss bei der Ausgestaltung und Umsetzung von Gesetzen, Verordnungen, Verwaltungsakten, Politiken und Tätigkeiten auf allen Ebenen und von Seiten aller Akteure in Betracht gezogen werden.“*

Die Verfassung, die Charta der Grundrechte der Europäischen Union und die Staatsgesetze, die sich dem Thema der Chancengleichheit widmen, haben nicht nur einen programmatischen sondern einen bindenden Charakter, auf dass die Teilhabe beider Geschlechter unter gleichen Bedingungen in

sämtlichen Bereichen des täglichen Lebens gewährleistet werde und demnach auch im Rahmen der Institutionen der örtlichen Körperschaften.

Ausgehend von der Tatsache, dass Frauen nicht nur in den Gemeinderäten unterrepräsentiert sind, sondern vor allem in den Gemeindekommissionen, wo die Frauen in der Tat in vielen Kommissionen überhaupt nicht vertreten sind, ist am 27. Jänner 2021 das Regionalgesetz Nr. 1 "Geschlechtervertretung in den Gemeindekommissionen" genehmigt worden.

Dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

**den Präsidenten der Regionalregierung zu befragen, um Folgendes zu erfahren:**

1. Ob er beabsichtigt – entweder direkt oder über Körperschaften, Forschungseinrichtungen oder die Landesbeiräte für Chancengleichheit – die Daten über die Zusammensetzung der Gemeinderäte der Region Trentino-Südtirol mit Bezug auf das Geschlecht, das Alter, den Studientitel und die Staatsangehörigkeit der Gemeinderatsmitglieder zu analysieren, auch mit dem Ziel, einen Vergleich zwischen den örtlichen Körperschaften vornehmen zu können, und falls ja, ob er die Absicht hat, diese Datenerhebung, sobald sie zur Verfügung steht, auf der Internetseite der Region, der Vertretungsvereinigungen der örtlichen Körperschaften und der Organe, die im Bereich der Chancengleichheit tätig sind, zu veröffentlichen?
2. Ob er die Absicht hat, den Rat der örtlichen Autonomien des Trentino und den Gemeindenverband der Provinz Bozen mit einzubeziehen, auf dass diese die in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Initiativen zwecks Sensibilisierung der Bevölkerung für die mit der Ungleichheit der Geschlechtervertretung verbundenen Probleme ergreifen und die für eine Beseitigung derselben in den in die Zuständigkeit der örtlichen Körperschaften fallenden Bereichen notwendigen Schritte setzen?
3. Ob er die Absicht hat, die Gemeinderäte darüber zu informieren, dass die Möglichkeit der Abänderung der Gemeindegesetzungen und der entsprechenden Verordnungen gegeben ist, um ausdrücklich die Möglichkeit vorzusehen, nicht in den Gemeinderat gewählte Bürger in die Gemeindekommissionen zu berufen, um eine ausgewogenere Vertretung beider Geschlechter, der verschiedenen Altersgruppen und von Bürgern mit ausländischer Staatsangehörigkeit zu gewährleisten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Alex MARINI